

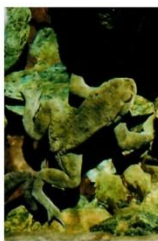


Un'idea per il fine settimana

Organo informativo Sezione Escursionismo Cral Galliera

Escursionismo, gite varie, viaggi, vita all'aria aperta...

Num. 79



Oltre il Camino Inglés de Santiago, le isole di Ons, Cies e il ritorno di Maurizio Lo Conti

Continua dal num. 78: <http://www.cralgalliera.altervista.org/78.pdf>

Giorno 10 L'isola di Ons

Legato ai vari *Camini*, capita spesso che i pellegrini vadano pure a Finisterre e Muxia... rientra nella tradizione. Invece, è estremamente raro che la visita riguardi le isole vicino a Vigo, come Cies e Ons. Le stesse si sono conosciute tramite un telefilm giallo rosa sulla Galizia degli anni Cinquanta. Dopo averle notate lì, era inevitabile non andare a vederle. Rientrando in un parco, gli accessi sono limitati, per cui è necessario prenotare per tempo i traghetti (27 / 30 € a biglietto). Lo scorso anno si era visitata la zona sud di Ons. Questa volta tocca alla parte nord e a Cies (dove si legge che ci sia una tra le più belle spiagge al mondo!). Finita la colazione, si prende un taxi che porta alla stazione dei treni. In circa un ora di viaggio, si arriva a Vigo. Dopo aver sfiorato un negozio di Decathlon, si esce dalla struttura, abbastanza all'avanguardia. In pratica, l'hotel è vicino, ma è sempre noioso trascinarsi dietro le valigie. La decisione giusta è prendere un taxi. Il tizio prova a fare il furbo... non sa che



Parte nord dell'isola di Ons



Praia de Melide

in quel posto, si è già stati l'anno precedente. Passa quasi davanti e non si ferma. L'attenzione viene richiamata e si rende conto della sua brutta figura... spesi pochi euro (4,5), si entra in hotel per lasciare i bagagli. La camera, nonostante sia presto, è pronta e si depositano dentro. Da un market, si compra del pane, del prosciutto e le immancabili Aquarius (7 €). Ci si avvia dai traghetti e c'è il battello, intorno alle 12, per Ons. Fatto il check in, ci si mette in coda, conversando con dei romani che non conoscono la zona. È un obbligo fornirgli delle info generali, salvo, poi, fargli la battuta che gli arriverà una pec con la parcella! Il viaggio dura 1h15 e se ne approfitta per mangiare. Oggi è una bella giornata, forse un filo troppo calda. Sbarcati, si va verso il faro per conquistare la parte nord dell'isola. Si sale su strada dal manufatto, situato nel punto più elevato dell'isola a 128 metri, e sorge un dubbio sulla giusta direzione. Quindi si va avanti e indietro. Una ragazza inglese ha i nostri stessi dubbi e chiede info. Bisogna dire che a forza di spiacciare qualche abbozzo d'inglese, si è raggiunta una maggior dimestichezza, riuscendo a fare un discorso pure abbastanza lungo... piace, particolarmente, come è chiusa la frase: *...in a few minutes we see* (tra pochi minuti vediamo). In pratica, non c'è nessun altro sui percorsi. Il lato più a nord è inaccessibile, visto il periodo e, perciò, si vira verso la *praia de Melide*. È veramente notevole! Sbagliando, la scelta è continuare, invece che fermarsi. Il circuito si completa in circa 1h45. Si passa nella spiaggia vicino al centro abitato, ma questa estate l'acqua non è cristallina come l'anno precedente: ci sono un po' di alghe e in più la marea sale, mangiando la battigia. Poi, ci si ferma in un bar a bere qualcosa, però non c'è verso di farsi servire... dopo 45 minuti, si va via... prendendo qualcosa, al volo, da un altro ristoro. Il viaggio di ritorno è sempre lungo e si sbarca a Vigo ben oltre le 20.30. La decisione è di fermarsi a mangiare subito. Personalmente, è da quando sono arrivato in Spagna che ho voglia di una paella, ma non è ancora capitata l'occasione. La precedente volta a Vigo, si era assaggiata da un locale che però quel giorno è chiuso! Cercando con il telefono, la scelta ricade su un ristorante specializzato. Rispetto agli standard a cui ci si è abituati nei giorni precedenti, è più caro (19 € a persona), ma le porzioni sono gigantesche! Praticamente, sono per tre e non per due, quindi si finisce per mangiare troppo, con tutte le conseguenze del caso. Piano, piano la lunga giornata volge al termine, il rientro è presso l'hotel, per un meritato riposo. Le avventure, però, non sono ancora finite...

Giorno 11 L'isola di Cies

Mentre per i giorni del *Camino* ci si è affidati per comodità (e soprattutto visto il *last minute*) a **Galiwonders**, per l'inizio e la fine, si è operato in proprio. Il risparmio è evidente: circa 320 € per tre notti in hotel, invece dei 450 proposti dall'agenzia! Dopo una frugale colazione (6 € - non compresa nella prenotazione), la direzione è il porto. L'operatore è diverso da quello del giorno prima e la coda quindi risulta inutile. Stampati i biglietti presso la compagnia corretta, l'imbarcadero è poco distante. Il natante (*Piratas de Nabia*) è poco affollato e parte alle 9.45. Si sbarca in una quarantina di minuti. È presto e c'è ancora poca gente in giro. La *praia de Rodas* fa bella mostra di sé. Rispetto al giorno prima, il meteo è sempre bello, però più fresco e all'ombra bisogna quasi coprirsi.... C'è un punto informativo, ma, probabilmente, il ragazzo che spiega non deve avere in simpatia gli italiani... gli si chiede, quali siano i luoghi più interessanti da visitare e da notizie che si dimostreranno fallaci... Nel corso della giornata, insorgono spiriti bellicosi nei suoi confronti, solo placati dal fatto che al ritorno la baracchetta è chiusa! Un basso ponte viene superato e sorge il dubbio che lo stesso possa andare sommerso durante l'alta marea...



Praia de Rodas



Spicca, poi, una zona adibita a camping, sotto alti alberi. Seguendo il consiglio (beffardo) della guida, al bivio la scelta ricade per il *faro da Porta*. Il dubbio conquista la mente: tutti prendono la strada in salita per il *faro de Cies* e la *Pedra da Campà*. Il sentiero basso è quasi pianeggiante e arriva dalla costruzione che a poco da dire... Ritornati sui propri passi, con andatura veloce si guadagna quota; da un bivio si prende a destra per la *Pedra da Campà* e l'*osservatorio de Aves*: due sono i punti panoramici e dal secondo si domina l'isola... per sua fortuna, la guida non è nelle mie disponibilità, l'avrei ricoperta d'insulti! Retrocessi al bivio, si sale per il faro, sul punto più alto a circa 175 metri di quota. Salta all'occhio la vicina e piccola isola di San Martino. Nell'ultimo tratto, è necessario superare 11 tornanti per la cima, affollata, ma comunque bellissima. Dopo è obbligatorio ritornare indietro per visitare la parte nord. La pista corre tra gli alberi e, da un bivio, si va a destra per il *faro do Peito*, modesta costruzione quasi a picco sul mare. Poco sopra, c'è un altro punto d'osservazione. Per l'ennesima volta, si torna indietro, notando un cartello dedicato a Jules Verne che visitò la zona di Vigo due volte. In seguito, è indispensabile deviare per l'*Alto do Principe* (111 m). Il poggio offre, pure esso, una splendida visuale. È proprio un'isola speciale che regala sempre ampie emozioni. Ripassati dal bivio precedente, si procede verso la spiaggia di *Figueiras*. L'acqua è fredda (Pat l'aveva raggiunta prima, rinunciando all'ultima deviazione), ma personalmente non arriverò sulla battigia... a pochi metri, emerge il fatto che il check in automatico per l'aereo del giorno dopo è fallito e bisogna farlo in manuale! La cosa confonde e preoccupa pa-

recchio: sul sito *Ita* si scopre che è saltato solo il primo dei 3 passaggi, mentre i voli Madrid - Roma e Roma - Genova sono andati a buon fine. L'anomalia dipende dal fatto che la tratta Vigo - Madrid è affidata ad *Air Europe* e per essa i codici *Ita* non vanno bene... ma non se ne hanno altri! come fare? Per fortuna, *Air Europe* ha un call center a Milano e, molto faticosamente, dopo diverse telefonate che non portano a nulla, si riesce ad avere questo benedetto numero... addirittura, la signora dice che ha fatto il check in per noi e lo ha



spedito per mail... Sarà vero? Ci vuole più di un'ora e, alla fine, si rinuncia alla spiaggia...bisogna andare al molo. Almeno, c'è il tempo per le *Aquarius* e l'acquisto di una maglietta dell'isola (12 €) e una piastrellina da frigo (5 €). In pratica, per girare tutta l'isola ci sono volute 5h30. Mentre le altre navi sono stracolme, la nostra, anche al rientro, è mezza vuota. Dall'hotel si scopre che la procedura per il volo va ancora completata, però con il corretto numero di prenotazione, l'operazione questa volta riesce.

Nella hall sono gentilissimi e stampano le varie carte d'imbarco... È tardissimo; l'opzione migliore è mangiare lì vicino una pizza, con acqua e birra per un totale di 31 € in due.

Giorno 12 Il ritorno

Oggi c'è il rientro ed è necessaria una levataccia (le 5!): l'aereo da Vigo parte alle 8.40. Con il taxi, prenotato la sera prima, si arriva all'aeroporto, si carica il bagaglio e la signora ristampa tutti i biglietti per i vari voli. Si fa colazione e dopo ci si imbarca. In circa 1h si è a Madrid, aspettando la successiva tratta. Fa spavento il fatto che i *gates* vengano esplicitati solo in prossimità del volo, mentre alcuni cancelli risultano distanti a piedi pure 25 minuti! Impressionante! Quando si sale sull'aereo, tutto è nuovo. Addirittura, nello schienale davanti c'è uno schermo! È piacevole fare l'attraversata guardando un film. Per carità, non c'è una grande scelta (tra quattro), ma il *'viaggio al centro della Terra'*, di una quindicina d'anni fa, è carino. In più, stupisce che passino per offrire, gratuitamente, uno snack e da bere. Di solito, non capita mai... Sbarcati a Roma, c'è l'attesa per l'ultimo volo. L'ora di pranzo canonica è passata da un po' (le 15), ma è gradevole mangiare di nuovo *italiano* dopo tanti giorni: lasagne e carbonara (ottime) sono un pasto che termina con le sfogliatelle napoletane, caffè, acqua (48,80 € in due). Un'ultima serie di sms ossessiona coloro che sono nella rubrica... saranno esausti dopo tutti gli invii che hanno subito! Finalmente, è l'ora dell'ultimo passo prima di casa. L'aereo per Genova è piccolo, ma, per una volta, si è proprio in cima, vicino alla classe superiore. Pur nella brevità del viaggio, offrono qualcosa pure qui! Si sbarca e data l'esperienza dell'andata, visto che sono quasi le 19 e si è in piedi da prima dell'alba, si contratta con un autista il costo: sarebbero 25 € fino a Brignole, ma, alla fine, si accontenta di 30 € per Quinto. Il rientro a casa è però traumatico: il caldo, di cui ci si era quasi dimenticati, attende... Le notti con riposi affannati sono destinate, di nuovo, a farla da padrone. Lungo la corsa in auto, si racconta brevemente il viaggio, lasciandolo stupito per i tanti chilometri percorsi in 10 giorni effettivi. Assommano a circa 150, tra il *Camino* e i contorni vari. Un'altra avventura è al capolinea! Avendo mangiato molto meno delle ultime due volte, soprattutto a pranzo, personalmente ho il privilegio di aver perso una taglia di pantaloni e la cintura va stretta ben oltre che in passato. La Galizia offre sempre il meglio, non c'è che dire... pur nel pieno dell'estate, mai il caldo è stato eccessivo: sempre fresco, soprattutto al mattino. Solo un paio di volte, al pomeriggio, si sono patite le temperature. Altro elemento che si è particolarmente apprezzato, è che questa regione della Spagna sembra libera dalle zanzare e la cosa fa estremamente piacere. Certo il mangiare è diverso rispetto all'Italia e, soprattutto, non credo sia sostenibile, nel lungo periodo, senza che lo stomaco non protesti... Fine...

Sez. Escursionismo Cral Galliera, Mura delle Cappuccine 14, GE - Fond.ne: 2000 - 1° n. "Un'idea": mag. '04 - Anno XXI - Tel. 010 563 2217 \ 2760 (ufficio) Email: locontin@libero.it Info: http://www.craigalliera.altervista.org/esc.htm
 Calendario 2024: http://www.craigalliera.altervista.org/Calendario2024.jpg Programma gte 2024: http://craigalliera.altervista.org/gite024.pdf Info: http://craigalliera.altervista.org/TesseramentoSezEscCralGalliera024.pdf




Cral EO Ospedali Galliera a tutti i suoi associati in collaborazione con Findomestic Banca S.p.A.
riserva prodotti e servizi per soddisfare ogni esigenza.

Conto Deposito Findomestic

Dal valore ai tuoi risparmi!
Hai zero spese di gestione e puoi prelevare quando vuoi.

Zero vincoli

puoi prelevare il tuo denaro quando vuoi senza penali.

Zero spese

di gestione del tuo conto deposito.

Rendimento certo

hai sempre il 3% lordo sui tuoi risparmi.

Scegli come alimentare il tuo Conto Deposito:

con versamenti ricorrenti o con una somma iniziale e dei versamenti aggiuntivi in base alle tue esigenze.

Ecco il tuo codice promozionale, usalo per un accesso facilitato all'offerta:

9166596

Chiama il tuo consulente o vieni a trovarci, la consulenza è gratuita e senza impegno!
Tel. 848 800 168 - Tel. 010 5603299
Viale delle Brigate Partigiane 12R - GE

Calcola il tuo preventivo online vai su findo.it/craleogalliera o inquadra il QR Code



Orari e giorni di apertura:
dal lunedì al venerdì
9.00 - 13.30 / 14.30 - 17.30

Dove siamo
findo.it/dovetrovarci

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che presenta un'offerta di Conto Deposito. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nelle succursali e sul sito findomestic.it. Il Conto Deposito Findomestic è un deposito a risparmio a tempo indeterminato.